

**VIGILI URBANI:**

**GIOVANI STRANIERI BUSSANO VOLONTARIAMENTE ALLA PORTA DEI VIGILI DI VIALE TRASTEVERE PER ESSERE ACCOMPAGNATI IN UN CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA PER MINORI – L’OSPOL CHIEDE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO INTERVENTI PER L’ISTITUZIONE DI NUOVI CENTRI NELLA REGIONE**

Questa mattina il Comando di viale Trastevere dei Vigili Urbani è stato interessato da una cinquantina di giovani extracomunitari che chiedevano, volontariamente, di essere trasferiti in un Centro di prima accoglienza per minori.

I Vigili Urbani, presi alla sprovvista, hanno comunque disposto tutta la prassi inerente l’attivazione del meccanismo dell’accompagnamento nei Centri deputati al caso indicati dal V Dipartimento del Comune di Roma.

I pochi Centri ubicati nella Regione Lazio di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati e di minori con difficoltà di tipo psico-fisico e sociale inviati dai servizi sociali e dal Tribunale dei minorenni, sono sull’orlo del collasso non avendo più alcuna disponibilità di accoglienza per mancanza di posti disponibili.

I Vigili Urbani della Capitale, su disposizione del V Dipartimento del Comune, continuano, pertanto, a trasportare i giovani in Centri di prima accoglienza lontani anche 400-500 km .

La difficoltà del trasporto dei giovani, con evidenti problemi anche fisici, con auto di servizio omologate per compiti diversi da quelli sanitari, rendono straziante i lunghi viaggi che queste persone devono sopportare, senza peraltro neanche il sostegno di un Assistente Sociale, per essere affidati a Centri autorizzati dislocati in tutta Italia.

La Regione Lazio è stata interessata da interrogazioni (Rossodivita e Berardo) al Presidente Polverini in essa chiedono urgenti provvedimenti della Regione per far fronte all’emergenza del momento aprendo Centri di prima accoglienza per minori in tutto il territorio regionale nella speranza di porre la parola fine agli iniqui e costosi trasferimenti.

L’OSPOL auspica che il Presidente della Regione Lazio recepisca le istanze del Sindacato ed istituisca strutture di trasporto idonee (pulmini ed ambulanze) con a bordo personale sanitario e assistenziale a carico delle ASL e dei servizi Sociali della Regione Lazio .

Roma, 7 Settembre 2011

L’UFFICIO STAMPA